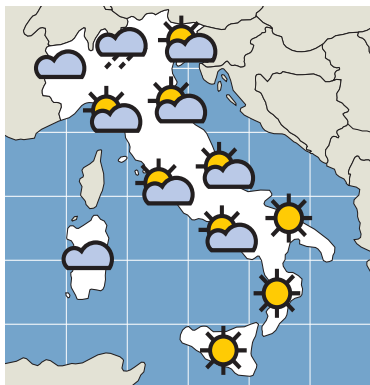


Il Tempo

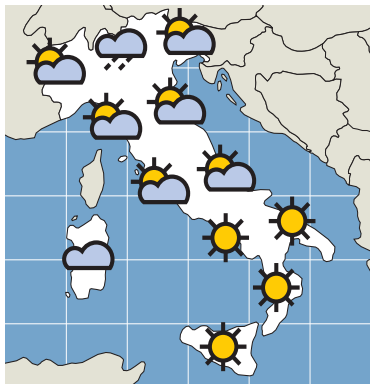


Oggi

NORD ■ nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse sulle aree alpine.

CENTRO ■ maltempo sulla Sardegna. Parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

SUD ■ cielo generalmente sereno, salvo locali velature.

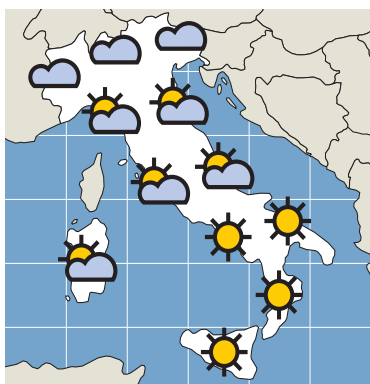


Domani

NORD ■ nuvoloso sull'arco alpino con deboli rovesci; poco o parzialmente nuvoloso altrove.

CENTRO ■ ampia, sottile nuvolosità alta sarà in transito su tutte le regioni a partire dalla Sardegna.

SUD ■ molto sole e poche nubi su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ nuvolosità consistente sulle aree alpine, poco nuvoloso sulle altre regioni.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

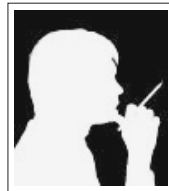
SUD ■ bel tempo su tutte le regioni.

UOMINI CHE TEMONO LE IDEE

TIPI
D'OGGI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



Il Conte zio è, nei *Promessi sposi*, lo zio di don Rodrigo e del conte Attilio. La sua funzione principale nel romanzo di Manzoni è quella di far fuori fra Cristoforo mandandolo «a piedi da Pescarenico a Rimini, che è una bella passeggiata». Il suo essere è così nullo che non merita neppure un nome proprio: è il Conte zio e tanto basta. Ma la sua nullità è anche la sua forza. È conte e membro del Consiglio Se-

greto e quel suo niente, quindi, si trasforma in autorevolezza: bisogna per forza dargli credito. Anche perché quel credito guai a chi glielo sfiora! «Lasci il pensiero a chi tocca!» rimbrotta il nipote Attilio, amatissimo ma reo di avergli suggerito un'idea. Così, magnificamente, lo descriveva l'estensore della sua voce nel *Dizionario Bompiani dei Personaggi*: «La sua è una virtù fatta di illusione, di prospettiva ottica che svanisce in niente, ogni volta che le si va vicino. Non ha mai niente da dire, niente da proporre, ma nel far valere quel niente, nel lasciar intravedere chi sa che in quel niente, è maestro». Ora, incaricato di una missione diplomatica, fu inviato a Madrid. E il

ricordo di quel viaggio è ciò cui ricorre ogni volta che, nella sua vanità e nella sua nullità, sente di dover riaffermare il ruolo: fu allora che il Conte duca, in presenza della corte, gli fece quella domanda carica di significati, se gli piacesse Madrid e - fatto anche più rilevante - gli segnalò che il Duomo di Milano era la chiesa più grande che cadesse negli Stati del re. Capito il suo ruolo, e il risultato della missione assegnatagli? Ora, il Conte zio a noi ricorda straordinariamente uno dei ministri del governo in carica. Non diciamo quale. Ma ci si arriva. Un aiutino: col Conte zio ha anche la «mission», la diplomazia, in comune. ♦



Il Re torna Nudo a ballare sulle rive del Po. Come nel 1972

REVIVAL ■ Il 18 settembre rivivrà a Zerbo il Re Nudo Pop Festival: nel lontano 1972, dal 16 al 19 giugno, nel paese in provincia di Pavia sulle rive del Po si svolse la prima edizione della manifestazione musicale organizzata

dall'omonima rivista «alternativa» e di controcultura giovanile. Da allora fino al 1976 si ripeté al Parco Lambro di Milano. Oggi il Comune di Zerbo ricorda l'evento, invitando chi allora partecipò. info: tiricordizerbo@gmail.com

NANEROTTOLI

Comunicazione

Toni Jop

Per una volta, un giornalista. Nicola Porro. Perché va a questo appassionato collega de *Il Giornale* il riconoscimento di aver partorito, ieri, il catenaccio

di parole in grado di spalancare il nostro angusto futuro. «La finanziaria è buona, quella perfetta non esiste», questa la sintesi della sua analisi riportata sul quotidiano di famiglia. Così, ogni depresso lavoratore, tornato a casa con la certezza di essere fatto a fette dal provvedimento economico ancora allo stato liquido, può mettere le mani avanti con moglie e figli e pronunciare espiando:

«La finanziaria è buona, quella perfetta non esiste». Fila, no? Allo stesso modo, un buon sindaco certo di dover tagliare asili e assistenza agli anziani, potrà rispondere all'aprensione dei suoi cittadini sibilando: «La finanziaria è buona, quella perfetta non esiste». E avanti avanti, con te o senza di te, io ti voglio bene, e avanti avanti, con te meglio con te. (Grazie Pietrangeli). ♦